

Assessorato delle Finanze, Attività produttive e Artigianato
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3633 in data 23-07-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DELLA SECONDA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA CONCESSA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2405/2016, GIA' OGGETTO DI VARIANTE AUTORIZZATA CON P.D. N. 2174/2019, PER LA REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE URTIER E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CRETAZ NEL COMUNE DI COGNE.

Il Dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2440/2016, con il quale è stata rilasciata all'Impresa "Energy Urtier S.r.l." di Cogne l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Urtier e centrale di produzione in località Crétaz nel Comune di Cogne, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione e la sostituzione di tre tratti della linea aerea di media tensione "Chavonne – Pont d'Ael" di proprietà della Società "Deval S.p.A.";

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2174/2019, con il quale è stata concessa, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 2440/2016, proposta dall'Impresa "Energy Urtier S.r.l." di Cogne;

considerato che in data 9 maggio 2019 l'Impresa "Energy Urtier S.r.l." ha presentato la richiesta di una seconda variante all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente, in particolare, nella predisposizione di un nuovo layout di centrale a seguito della definizione delle macchine idrauliche;

considerato che con nota prot. n. 4539 in data 28 maggio 2019 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 5780 in data 18 luglio 2019 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

preso atto della nota prot. n. 5891 in data 23 luglio 2019, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica inerente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione e alla distanza di prima approssimazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 1 agosto 2019, nel quale è stato dato parere tecnico positivo al progetto esaminato, sospendendo i termini del procedimento e subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla predisposizione delle integrazioni richieste e al conseguente parere positivo da parte del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico oltre alla concessione della deroga di cui all'art 40 del PTP;

dato atto che con nota prot. n. 6307 in data 13 agosto 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto della nota prot. n. 6362 in data 14 agosto 2019, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

dato atto che con nota prot. n. 6428 del 21 agosto 2019 le integrazioni di cui sopra sono state trasmesse ai componenti della Conferenza di servizi;

preso atto della nota prot. n. 6829 del 28 agosto 2019, con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha confermato quanto espresso nel precedente parere del 22 ottobre 2018, prto.n. 6727/SAPCART, ossia che l'impianto idroelettrico in oggetto non ricade all'interno di ZSC e/o ZPS o altro tipo di area protetta, ricordando tuttavia il divieto di introdurre specie alloctone negli ambienti naturali e di utilizzare per eventuali ripristini ambientali post operam, esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;

preso atto della nota prot. n. 10005 del 30 agosto 2019, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha dichiarato che le integrazioni formulate nell'ambito della conferenza di servizi del 1 agosto 2019, sono state puntualmente recepite ed ha fornito le prescrizioni ritenute necessarie;

preso atto della nota prot. n. 6747 in data 11 settembre 2019, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione definitiva del progetto esaminato;

preso atto della nota prot. n. 7459 del 17 settembre 2019, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato, con condizioni, la realizzazione delle opere di variante in progetto;

preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 10 luglio 2020 recante: "comune di Cogne: approvazione, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 11/1998, della variante ai progetti di realizzazione di due impianti idroelettrici con centrale congiunta in località Cretaz, in deroga all'articolo 40 del ptp";

preso atto della nota prot. n. 8418 in data 21 luglio 2020, con la quale l'Impresa proponente ha trasmesso la tavola n. 1 relativa all'adeguamento del vincolo paesaggistico alla tavola P1 del Piano regolatore del comune di Cogne;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020,

DECIDE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 2440/2016, e già oggetto di variante concessa con provvedimento dirigenziale n. 2174/2019, proposta dall'Impresa "Energy Urtier S.r.l." di Cogne, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Urtier e centrale di produzione in località Crétaz nel Comune di Cogne, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 1 agosto 2019;
2. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazioni della Giunta regionale n. 376/2014, relativa alla valutazione di impatto ambientale, n. 813/2014, relativa alla subconcessione di derivazione d'acqua, e con provvedimenti dirigenziali n. 2240/2016 e n. 2174/2019, relativi all'autorizzazione unica già concessa;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - prima dell'inizio dei lavori, sulla base di una progettazione esecutiva, dovrà essere concordato con il Comune di Cogne il crono programma dei lavori nonché la previsione della viabilità alternativa per garantire l'accesso alla frazione Crétaz;
 - le operazioni di sbancamento per la realizzazione della centrale di produzione e del canale di scarico, nonché quelle legate alla realizzazione della trincea per il passaggio del cavidotto elettrico Deval all'interno dell'abitato di Crétaz, dovranno essere eseguite sotto assistenza archeologica continua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti esterni all'amministrazione regionale, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e

- schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse. Nel caso di rinvenimenti archeologici, le operazioni andranno svolte con mezzi di taglia e di tipologia adeguata, fino allo scavo a mano, a giudizio della Struttura patrimonio archeologico stessa;
- a lavori ultimati dovrà essere effettuata una verifica di rispetto dei limiti relativi al rumore ambientale presso i recettori individuati;
 - dovrà essere redatto un piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del cantiere aggiornando il bilancio materiali previsto dalla legge regionale 31/2007;
 - per la realizzazione del passaggio della condotta DN 1500 a tergo della scogliera in prossimità del ponte Crétaz sulla S.R. 47 di Cogne dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa autorizzata dovrà in ogni caso richiedere l'autorizzazione alla Struttura Viabilità per la posa delle infrastrutture sottopassanti l'opera d'arte di proprietà regionale;
 - le operazioni di scavo dovranno essere congiuntamente concordate, in quanto non si hanno allo stato attuale elementi che escludano l'interferenza tra lo scavo per la posa della condotta ed il piano d'imposta della fondazione della spalla; in ogni caso, la spalla del ponte non dovrà essere interessata dallo scavo necessario alla posa della condotta;
 - al fine di consentire il successivo passaggio di mezzi d'opera necessari alla manutenzione straordinaria dell'impalcato, l'esecutore dell'intervento, preventivamente al rilascio della concessione di competenza della Struttura viabilità, dovrà presentare una relazione di verifica statica, con relativi elaborati grafici;
 - le caratteristiche della pertinenza stradale non dovranno subire alterazioni e la stabilità del manufatto stradale dovrà essere in ogni caso garantita nel tempo; se nonostante tutti gli adempimenti normativi espletati e le cautele adottate dovessero verificarsi cedimenti o deformazioni, l'esecutore dell'intervento sarà sempre ritenuto responsabile di qualsiasi danno e, su richiesta dell'Amministrazione regionale, dovrà intervenire tempestivamente al ripristino dei manufatti danneggiati;
 - i ripristini vegetazionali dovranno essere realizzati utilizzando esclusivamente sementi di specie autoctone, così come previsto dall'art. 9 della l.r. 45/2009;
 - la Direzione Lavori dovrà verificare in corso d'opera la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni interessati dagli scavi e dei terreni di riporto, delle pendenze e delle condizioni di saturazione dei terreni con quelle utilizzate per le verifiche di stabilità condotte per la realizzazione sia dell'opera di presa sia della centrale idroelettrica;
 - in merito allo stoccaggio provvisorio del materiale sui mappali nn. 196, 197, 200 e 201 del fg. 34 del N.C.T. del Comune di Cogne:
 - non sono ammessi depositi, nemmeno temporanei, ad una distanza inferiore di 10 metri dalle attuali sponde del torrente Valnontey;

- vista la temporaneità dello stoccaggio dovranno essere occupate solamente le aree a ridosso del gradino morfologico, e solamente ove necessario, quelle contigue al gradino morfologico, così da limitare la presa in carico del materiale in occasione di fenomeni di piena del corso d'acqua, con il conseguente trasporto solido a valle;
 - lo spessore di terra fertile da riportare sul materiale di scavo per garantire un corretto ripristino a verde dovrà essere determinato coerentemente con le caratteristiche pedologiche del Prato di Sant'Orso;
 - per tutti gli scavi previsti in progetto, le modalità di scavo e conservazione/protezione del terreno fertile dovranno essere curate in modo tale da non disperdere mediante dilavamento ed erosione il contenuto di sostanza organica esistente, prima del riposizionamento dello stesso;
 - per evitare eccessive compattazioni del suolo sui terreni appena irrigati non si dovrà operare con mezzi pesanti e limitare l'area stessa del cantiere,;
 - il ripristino dei luoghi dovrà evitare di portare in affioramento materiale ciottoloso, dovrà essere garantita una buona copertura di terreno fertile in coerenza pedogenetica con i settori circostanti (sottozone Ee);
 - la sezione di scavo della condotta ed il "pistino" a servizio della stessa dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, evitando scavi e riporti di terreno;
 - circa ogni 20 metri di condotta posata, lo scavo dovrà essere ritombato, dovrà essere ripristinata la morfologia originaria del terreno e l'area dovrà essere inerbita utilizzando anche la cotica erbosa precedentemente accantonata;
 - l'accesso alla centrale di produzione dovrà essere inerbito;
 - dovrà essere posta particolare cura alla sistemazione del terreno di ricoprimento del manufatto della centrale, raccordandolo a scarpata con il pendio esistente ed evitando un'unica livelletta, troppo lineare.
 - 15 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori interferenti con l'alveo del corso d'acqua, l'Impresa autorizzata dovrà inoltrare apposita istanza alla Struttura gestione demanio idrico;
 - l'Impresa proponente dovrà richiedere alla Struttura gestione demanio idrico l'adeguamento della descrizione del disciplinare di subconcessione al progetto di variante approvato;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale, il Comune di Cogne da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. prima dell'inizio dei lavori concernenti la variante, l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Aymavilles;

- f. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà:
- comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione di energia;
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- g. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
- h. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di Cogne, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Aymavilles e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il Dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/07/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO